

314*

prestar, ch'era una cossa bella e ridicolosa, et fo trovato ducati 4600, et non valse un titolo grande di sier Bernardin da cha' Taiapiera, fo di la zonta, che perse quello haveva al mondo al conflitto de Caravazo, è stado prexon in Franza mexi 52, qu. sier Nicolò, tolse per lui medemo et ultimo balotado. sichè al presente non val questi titoli, nè esser stado a l'asedio e custodia di Padoa, ma *solum* quelli imprestano danari, i qual vien chiamadi titoladi e li altri non; *imo* fu tolto ozi di Pregadi sier Sebastian Foscarini dottor, che leze in philosophia, e il Consejo si la rise grandemente, quasi *dicat* non bisogna philosophia ma danari. Et ne la fin di romasi di Pregadi, el Canzelier grando, di hordene dil Principe et Signoria, disse exortando quelli erano venuti a oferir di prestar aliagramente et erano stà honorati, cussi dovessero portar li danari ozi e doman per poter expedir sier Zorzi Emo electo provedador zeneral in campo, aziò porti bona summa di danari con lui; e disse questo con accomodate parole poco avanti il publicar di romasi. Et prima chiamato sier Hironimo Barbarigo camerlengo di comun a la Signoria, fo mandato zoso a l'ofizio, aziò chi voleva questa sera portar danari li acceptasse *etiam* per mandar ducati 100 a Chioza per armar barche per l'Adexe, juxta il voler dil capitano zeneral scritto per sue lettere di eri sera.

Fu posto certa parte, per li Consieri, e *tamen* sier Bernardo Barbarigo era cazudo nè poteva meterla, che atento li tre Provedadori sora la revision di conti non poteano refudar, nè havia alcuna utilità per esser brusato l'oficio loro e i libri in l'incendio di Rialto, che li diti possino, li presenti, *videlicet* sier Francesco Barbarigo, sier Giacomo Contarini qu. sier Piero, e sier Marin Bon e li futuri, hessendo in l'ofizio, esser electi in ogni officio e rezimento non obstante alcuna parte in contrario, *ut in parte*. Ave 3 non sincere, 262 di no, 628 de si, e fo presa; qual fo lecta per Vettor Bianco; *tamen* per le leze a revocar una partè vol aver certo numero di le balote, però non era presa.

Fu chiamà sier Piero Antonio Morexini electo podestà et capitano a Bassan, aziò el vadi a la sua podestaria: è pasà li tre mexi di la sua creation, e lui scusandosi non è in ordene; *unde* fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Alexandro Badoer podestà et capitano di Bassan, qual è amalato, ch'el possi venir in questa terra, lassando in suo loco un zentilhomo nostro, *ut in parte*. Ave 131 de no, 868 de si, et fo presa.

Copia de una lettera dil capitano zeneral 315
a la Signoria nostra.

Serenissime Princeps etc.

Scrivo ogni giorno duo et tre fiato qualche volta, et Vostra Sublimità nulla mai o rarissime volte risponde a le lettere mie, et *maxime* a le parte essenziale che ricercano risposta. Una assai mi maravegliò, nè so donde causi, et se non fusse che del scriver mio vien tenuto poco conto, ma sia con Dio, per questo anche non mancarò da quello che mi par esser debitore. Ho ben ozi lettere da Vostra Celsitudine molto copiose in materia de uno salvoconduto concesso a Brazaletto mio caval legiero ad beneplacito de Vostra Illustrissima Signoria, il quale per li meriti sui doveria esser recognosuto de altro non che de questa minima cosa; ma Vostra Sublimità, perdonemi, dà mal exemplo a li sudditi sui. Di questo io mi curo poco; non l'ho fatto ad complacencia de alcuno, ma *solum* per beneficio de Vostra Excellentia; circa zìò la poteva ben desister de scrivermi. Io non lo vidi mai più, ma havendolo operato in molti negotii et *maxime* in explorar le cose de sopra, mi parse non meritasse li fusse negato tal salvoconduto in premio de tanto merito, et mi persuadeva che Vostra Serenità dovesse non modo laudarlo, ma *etiam* recognoscer ditto Brazaletto de altro; *sed de hoc satis*.

Io expectava hozi denari, ma la expectatione mia è stata vana, come *etiam* molte volte mi è intervenuto; ma Vostra Celsitudine vol così; *pacientia; de re eius agitur*. Io non posso più; stento a trar el denaro de Venetia, et da Padua il pane et vino; il pensiero de le cose de i nimici a me è niente. Rispetto a questo che mi crucia et me invecchia avanti ora, scrissi bene a la Sublimità Vostra volesse mandar qualche barca de pane da Venetia; ma non l'ha voluto far; pregola almeno voglia sollicitar a mandarne ogni giorno per ordinario due barche de pane almeno, et 20 bote de vino, aziò questo exercito non mora da fame. Pregamo ancora Vostra Celsitudine voglia ogni modo mandarne qualche barca da Venetia, ma non tardi questa missione de pane, et manco tardi quella de' denari: denari et pane, denari et pane. *Item*, ricordo a la Serenissima Signoria Vostra, voglia ogni modo mandar subito qualche barca armata, che ne havemo grandissimo bisogno; *iterum* ne mandi con celerità, *utque iterum*.

Le lettere che Joanni de Naldo ha intercepte insieme con li cavalli et muli del marchese de Pe-